

# COMUNE DI ALTOPIANO DELLA VIGOLANA

(Provincia di Trento)

## Verbale di deliberazione N. 7

della Giunta comunale

**OGGETTO: AGGIORNAMENTO E ADOZIONE PIANO TRIENNALE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA  
TRASPARENZA 2017-2019 DEL COMUNE DI ALTOPIANO DELLA  
VIGOLANA.**

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** addì **uno** del mese di **febbraio**, alle ore 18.30, sala giunta, formalmente convocato si è riunita la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Perazzoli David - Sindaco
2. Tamanini Armando - Vicesindaco
3. Bonvecchio Michela - Assessore
4. Campregher Alice - Assessore
5. Martinelli Nicolò - Assessore
6. Tamanini Devis - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.
X	
X	

Assiste il Segretario Comunale Signora Marzatico dott.ssa Anna.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Perazzoli David, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

**Oggetto: AGGIORNAMENTO E ADOZIONE PIANO TRIENNALE  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA  
TRASPARENZA 2017-2019 DEL COMUNE DI ALTOPIANO DELLA  
VIGOLANA.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la legge regionale n. 7 del 24 luglio 2015 è stato istituito il Comune Altopiano della Vigolana dalla fusione dei Comuni di Centa San Nicolò, Bosentino, Vattaro e Vigolo Vattaro con decorrenza da 1 gennaio 2016.

Considerato che il nuovo Comune di “Altopiano della Vigolana” è quindi legalmente operativo a partire dal 1 gennaio 2016 e la stessa legge regionale n. 7 del 24 luglio 2015 prevede che “subentra nella titolarità ...di tutte le situazioni giuridiche attive e passive dei Comuni di origine di Bosentino, Centa San Nicolò, Vattaro e Vigolo Vattaro.”

PREMESSO che sono vigenti:

La legge 6 novembre **2012 n. 190** ‘*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*’ che prevede, fra l’altro, l’adozione di un piano triennale di prevenzione della corruzione comprensivo della mappatura dei rischi per le azioni preventive e correttive, tempi e responsabilità, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione

Il decreto legislativo 14 marzo **2013 n. 13** sulla disciplina della trasparenza

Il decreto legislativo 25 maggio **2016 n. 97** “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione , pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012 n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015 n.124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” che comporta importanti modifiche al D.Lgs. 33/32013 riguardo soprattutto gli obblighi in materia di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni e la nuova disciplina dell’accesso civico

La legge regionale 15 dicembre **2016 n. 16** ( legge collegata alla legge di stabilità 2017) che ha adeguato la normativa regionale in materia di pubblicità, trasparenza di seguito al D.Lgs, 97/2016

Vista la delibera del Consiglio dell’autorità Nazionale Anticorruzione **n. 1310 del 28 dicembre 2016** ‘*Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs.33/2013 come modificato dal D.Lgs.97/2016*’“

RILEVATO che con i suddetti interventi normativi sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo, per la trasparenza e per l’accesso civico e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

CONSIDERATO che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs.. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO l'art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: *“A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione.”*;

In ossequio alle vigenti disposizioni legislative, questa Amministrazione deve provvedere entro il 31.01.2017 all'aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione ( P.T.P.C.) 2016- 2018, approvato con decreto del Commissario Straordinario n. 29 del 08.02.2016, redigendo ed approvando il Piano anticorruzione 2017-2019, ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 831 del 3 agosto 2016.

Visto il Piano triennale di prevenzione della corruzione (2017-2019 ) che4, in relazione alle prescrizioni impartite e alla luce delle linee guida dettate dal Piano nazionale e delle intese sottoscritte nella Conferenza Unificata Stato-regioni , contiene :

- a) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte
- b) un sistema di misure, procedure e controllo tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale;

Esaminata la formulazione delle tabelle dei rischi che facilita le verifiche ed i monitoraggi periodici ed i processi previsti sono definiti nei contenuti aggiornati che ha portato all'implementazione e valutazione dei processi, dei rischi e delle azioni, così come previste dal recente aggiornamento del piano nazionale Anticorruzione;

Esaminato il Piano di Prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza ai sensi di quanto previsto dall'art.1 comma 8 della legge 06.11.2012 n. 190 con validità per il triennio 2017-2019

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC, prevede che le Amministrazioni Pubbliche, ai fini dell'aggiornamento del proprio Piano, attuino forme di consultazione pubbliche, coinvolgendo gli stakeholder interni (Organi di indirizzo Politico, dirigenti, dipendenti, Organismi di controllo) ed esterni (cittadini, associazioni, organizzazioni di categoria e sindacati operanti sul territorio cittadino).

E' stato pubblicato sul albo pretorio e sul sito del comune dell'amministrazione trasparente un avviso dal 12 gennaio 2017 al 23 gennaio 2017 per avvisare sulla possibilità ai soggetti interessati di trasmettere il proprio contributo per proposte, suggerimenti, osservazioni e indicazioni in ordine all'aggiornamento del contenuto del Piano

Considerato che non sono pervenute proposte

Verificato che il presente Piano, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità, elaborato con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente allineato con le linee guida del PNA;

Considerato che il Piano triennale 2017-2019 costituisce aggiornamento del piano triennale 2016-2017 del Comune di Altopiano della Vigolana approvato con decreto del Commissario straordinario n. 29/2016 ed anche aggiornamento dei Piani triennali 2015-2017 dei Comuni di Bosentino, Centa San Nicolò, Vattaro e Vigolo Vattaro confluiti dal 1 gennaio 2016 nel Comune di Altopiano della Vigolana giusta Legge Regionale n. 7 del 24.7.2015 e che esso contiene:

- l'analisi del livello di rischio delle attività svolte
- un sistema di misure, procedure, e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale dipendente.

Evidenziato che lo stesso tiene conto della normativa sopravvenuta in tema di trasparenza (L.R. 29.10.2014 n. 10 come modificata dalla LR 15 dicembre 2016 n. 16 ) e prevede pertanto l'implementazione delle informazioni rese attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale;

VISTO il Decreto del Commissario Straordinario n. 14/2016 del 21/01/2016 con il quale è stato nominato, ai sensi art.1 comma 7 secondo capoverso della Legge 190/2012, Responsabile anticorruzione del Comune di Altopiano della Vigolana il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Marzatico, ed è anche, ai sensi dell'art.1 comma 1 lett.m della L.R. 10/2014, Responsabile per la Trasparenza;

PRESO ATTO che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente e sarà inoltre comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica, all'indirizzo e-mail:

[piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it](mailto:piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it) il link del sito in cui sarà avvenuta la pubblicazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019;

CONSIDERATO che tale Piano sarà suscettibile ad integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge;

RITENUTO di aggiornare e adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017-2019;

VISTI:

- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25;
- lo Statuto comunale in vigore

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 81 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile dell'Area 1, dott.ssa Anna Marzatico ha espresso parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica;

Dato atto che non necessita acquisire l'attestazione di copertura finanziaria della spesa espressa dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 19 del D.P.G.R. 28.05.1999 n. 4/L modificato dal DPReg. 01.02.2005 n. 4/L, non comportando il presente atto impegni di spesa.

Con voti favorevoli unanimi e palesi

## **DELIBERA**

1. Di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. Di approvare l'aggiornamento e adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione ed della Trasparenza per il triennio 2017-2019 del Comune di Altopiano della Vigolana comprensivo della mappatura dei rischi per le azioni preventive e correttive, tempi e responsabilità, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
3. Di pubblicare il Piano in oggetto sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza .
4. Di trasmettere copia del suddetto al revisore del conto;

5. Di trasmettere copia del suddetto Piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/12, al Dipartimento della Funzione Pubblica.
6. Di comunicare, contestualmente alla pubblicazione all'Albo Telematico, la presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 79 del TULLRROC

\*\*\*\*\*

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Considerato che necessita dare esecuzione immediatamente alla presente delibera;

Visto l'art. 79, comma 4, del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;

Con voti favorevoli unanimi e palesi;

## **D E L I B E R A**

- 1. di rendere la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4° del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L.**

\*\*\*\*\*

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

1. Opposizione, da parte di ogni cittadino, entro il periodo di pubblicazione, da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79 del DPGR 1.2.2005 n. 3/L.
2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da parte di chi vi abbia interesse per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199;
3. Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

Perazzoli David

IL SEGRETARIO COMUNALE

Marzatico dott.ssa Anna

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*